

Ritaglio Stampa

Testata: AdnKronos Salute – I lancio

Città: Milano

Data: 20 Marzo 2013

Soggetto: Conferenza Stampa FoRST – Ultime novità dalla ricerca scientifica



SALUTE: DALLA PELLE ALLO STOMACO, CURARSI ALLE TERME SI PUO' = FONDAZIONE FORST PRESENTA ULTIMI STUDI CHE PROMUOVONO TERAPIA DELL'ACQUA

Milano, 20 mar. (Adnkronos Salute) - Curarsi alle terme si puo'. La lista delle malattie che possono beneficiare della 'terapia dell'acqua' si allunga e gli studi piu' recenti che promuovono la medicina termale sono stati presentati oggi a Milano da Forst (Fondazione per la ricerca scientifica termale), con un focus sul trattamento delle patologie gastroenterologiche e dermatologiche. La Fondazione, nata nel 2003, ha finanziato finora "31 studi pubblicati su riviste con alto impact factor - sottolinea Filippo Ferne', presidente di Forst - La Fondazione, inoltre, e' un vanto tutto italiano" perche' "non esiste in Europa un organismo analogo: indipendente, senza fini di lucro e riconosciuta dallo Stato".

Le malattie gastroenterologiche e dermatologiche sono alcune fra le piu' diffuse nella popolazione, ricordano gli esperti. Eppure spesso continuano a essere difficili non solo da risolvere, ma anche da tenere sotto controllo con i soli farmaci. Negli studi illustrati durante l'incontro, la medicina termale ha dimostrato particolari benefici da un lato contro la dispepsia funzionale (che colpisce lo stomaco causando dolore, bruciore e rigurgito, fino a nausea e vomito) e i calcoli biliari, e dall'altro contro la psoriasi e l'artrite psoriasica, malattia reumatologica che infiamma le articolazioni e colpisce circa 300 mila italiani (un terzo dei malati di psoriasi).

"L'assunzione di acque sulfuree-bicarbonato-calciche ha un effetto positivo sui sintomi della dispepsia funzionale - afferma Marco Vitale dell'universita' degli Studi di Parma, coordinatore scientifico di Forst, parlando della ricerca relativa agli effetti della medicina termale sulla patologia gastrica - I risultati dimostrano, infatti, che in 12 giorni, i sintomi regrediscono e la loro intensita' viene ridotta fino a non interferire piu' con le normali attivita' quotidiane del paziente". Lo studio sui calcoli biliari ha coinvolto invece donne in menopausa, condizione che aumenta il rischio di arteriosclerosi, calcolosi e obesita'. E' emerso che "l'assunzione di acque sulfuree-bicarbonato-calciche diminuisce il rischio di sviluppare calcoli biliari", continua Vitale. Inoltre "permette un migliore mantenimento del peso corporeo, pur con un alto introito di calorie. Il prossimo passo sara' di provare gli stessi effetti in donne affette da calcoli biliari asintomatici e nei trattamenti diretti alla perdita di peso". (segue)